

WHITE S.r.l.
via Cozza Pilon 10/B
Castelgomberto (Vi)

**RELAZIONE DI
INCIDENZA AMBIENTALE**
ai sensi del D.G.R. 3173 del 10 ottobre 2006

Autore:
Annalisa Capolupi
Dottore in Scienze Naturali

RELAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

SOMMARIO

<u>1. PREMESSA.....</u>	<u>2</u>
<u>2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO.....</u>	<u>3</u>
<u>3. FASE 1 - ASSOGGETTABILITÀ.....</u>	<u>4</u>
3.1 CRONOPROGRAMMA.....	4
3.2 ALTERAZIONI SULLE COMPONENTI AMBIENTALI.....	5
3.3 CODICE, DENOMINAZIONE, LOCALIZZAZIONE E CARATTERISTICHE DEI SITI NATURA 2000 INTERESSATI	5
<u>4. CONCLUSIONI.....</u>	<u>6</u>
<u>BIBLIOGRAFIA.....</u>	<u>9</u>

1. PREMESSA

Il presente studio si prefigge di individuare e valutare le eventuali correlazioni presenti tra il progetto di trasferimento dell'attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi, da via Conca 34 a via Cozza Pilon 10/B nel comune di Castelgomberto, proposto dalla White S.r.l. e i siti afferenti alla Rete Natura 2000 più prossimi all'area di intervento.

Nello specifico, questo elaborato si articola nelle seguenti fasi, come indicato dal D.G.R. 3173 del 10 ottobre 2006, Allegato A paragrafo 4.1 "Selezione Preliminare (Screening)":

- ❖ Fase 1: verifica di assoggettabilità;
- ❖ Fase 2: descrizione del progetto, comprensivo di un inquadramento territoriale e individuazione degli elementi che potrebbero avere impatti sul S.I.C./Z.P.S.;
- ❖ Fase 3: valutazione dell'eventuale significatività delle incidenze;
- ❖ Fase 4: conclusioni e valutazione dell'opportunità o meno di approfondire lo studio.

Tutti i dati di progetto sono forniti dalla committente.

La metodologia di analisi delle azioni potenzialmente incidenti del progetto proposto corrisponde e riprende quella dell'analisi degli impatti utilizzata all'interno di altre procedure ambientali, come la V.I.A.: essendo, però, la finalità e la filosofia delle due procedure assolutamente differenti, in ambito di V.Inc.A. i recettori di riferimento risultano essere le specie più sensibili e gli habitat più pregiati di S.I.C. e Z.P.S. in questione.

In generale, la metodologia per la valutazione delle incidenze può essere sintetizzata come di seguito:

- step 1 → identificare le azioni potenzialmente incidenti del progetto proposto, evidenziando il differenziale (quando presente) tra stato attuale dell'attività in analisi e stato di progetto;
- step 2 → attraverso la cartografia a disposizione (pianificazione territoriale, rilevamenti in dettaglio), analizzare i rapporti tra territorio e progetto;
- step 3 → analizzare l'areale delle ricadute delle azioni individuate;
- step 4 → caso a: l'areale individuato è comunque esterno al sito Natura 2000 → incidenza nulla o non significativa;
→ caso b: l'areale individuato ricade all'interno dei confini amministrativi del sito Natura 2000, per cui si procede con un ulteriore step;
- step 5 → identificazione di habitat e specie prioritari e valutazione delle incidenze dell'attività in progetto su di esse.

Al termine di questi 5 step, interni allo Screening, è possibile valutare se le incidenze del progetto sul sito Natura 2000 preso in esame siano significative o meno, e se quindi sia necessario procedere a valutazioni più specifiche.

2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

1. D.G.R. 3173 del 10 ottobre 2006 che aggiorna e sostituisce il D.G.R. 4 ottobre 2002, n. 2803 "Attuazione della direttiva comunitaria 92/43/CEE e D.P.R. 357/1997 - guida metodologica per la Valutazione di Incidenza e procedure operative";
2. D.Lgs. 152 del 3 Aprile 2006 "Normativa in campo ambientale";
3. D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche".
4. Direttiva 92/43/CEE del 21-5-1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
5. Direttiva 2009/147/CE del Parlamento e del Consiglio Europeo del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici.

3. FASE 1 – ASSOGGETTABILITÀ

La Valutazione di incidenza non è considerata necessaria per i piani, i progetti e gli interventi che presentano le caratteristiche elencate al paragrafo 3 dell'Allegato A al D.G.R. 3173 del 10 ottobre 2006 "Criteri ed indirizzi per l'individuazione dei piani, progetti e interventi per i quali non è necessaria la procedura di Valutazione di incidenza".

Nel caso specifico, l'intervento in progetto ricade all'esterno di confini siti afferenti alla Rete Natura 2000.

Il progetto, proposto dalla ditta White S.r.l., con sede legale in via N. Tommaseo, 76/D, nel Comune di Padova, prevede il trasferimento dell'attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi dall'attuale sede in via Conca 34 a via Cozza Pilon 10/B all'interno del comune di Castelgomberto: il trasferimento si rende necessario per le esigenze legate ai costi di gestione della sede attuale.

La White S.r.l. si occupa, come attività primaria, il commercio all'ingrosso di pelli e cuoio; come attività secondaria, svolge l'attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi, legittimata dall'autorizzazione N° Registro 37/Suolo Rifiuti/2013 del 18 Aprile 2013, prot. n. 29971/AMB.

I rifiuti speciali non pericolosi consistono, sostanzialmente, in ritagli di pelli già conciate, provenienti dalle operazioni di confezionamento e rifinitura.

I rifiuti sopracitati saranno sottoposti ad operazioni di cernita e selezione manuale, mettendo i rifiuti sopra ad un nastro trasportatore azionato a velocità consona per il controllo e la separazione.

La cernita e selezione consistono nel togliere eventuali impurità presenti nella partita di rifiuti e nel dividere i ritagli di pelli per pezzatura ed, eventualmente, colore, in modo da ottenere un materiale in uscita codificato come "pezze selezionate per qualità, pezzatura ed eventualmente colore, destinate al riutilizzo nell'industria manifatturiera".

I rifiuti saranno stoccati in cumuli, all'interno del capannone e quindi protetti dagli agenti atmosferici, in sacchi tipo big bags o in grandi cartoni su pallet, oppure in un'altra condizione analoga di contenimento.

Gli spazi adibiti a messa in riserva dei rifiuti entranti sono fisicamente separati fra loro e dotati di apposita cartellonistica, indicante il codice CER.

Le aree destinate ai rifiuti derivanti dalle operazioni di recupero saranno fisicamente separate dalle aree destinate alla messa in riserva dei rifiuti entranti e sono visibili in planimetria.

Le materie prime saranno stoccate in cumuli, separati dalle zone dedicate alla messa in riserva dei rifiuti e visibili nella planimetria dedicata.

3.1 CRONOPROGRAMMA

La committente prospetta di effettuare il trasferimento appena ottenuta l'autorizzazione e di essere operativa nel giro di un paio di mesi al massimo.

La durata dell'attuazione è sicuramente pluriennale, visti gli investimenti previsti. Modifiche al

RELAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

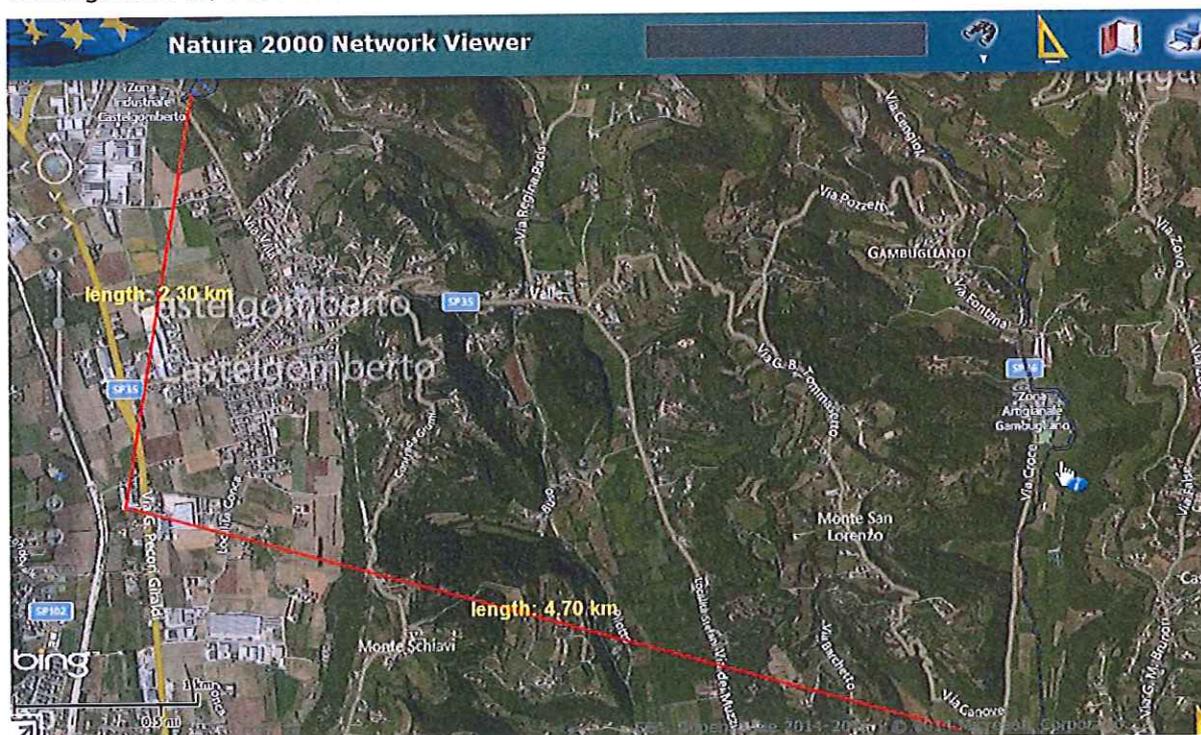
progetto presentato saranno dovute o alle variazioni delle condizioni economiche e di mercato, o ad aggiornamenti tecnologici o ad adeguamenti alle normative ambientali.

3.2 ALTERAZIONI SULLE COMPONENTI AMBIENTALI

Tipologia azioni	Previsione	Descrizione
Escavazioni	Non previste	Il nuovo capannone è già esistente.
Deposito materiali	Non previsti	Non sono previsti depositi esterni.
Dragaggi	Non previsti	Non sono previsti interventi su idrografia superficiale.
Emissioni in atmosfera	Non previsti	Non sono previste emissioni in atmosfera
Scarichi	Non previsti	Non è previsto l'utilizzo di acque per i processi né scarichi.
Produzione di rifiuti	Non previsti	Non sono previste modifiche rispetto allo stato attuale.
Traffico	Non previsti	Non sono previste modifiche rispetto allo stato attuale.
Alterazione paesaggistica	Non prevista	Il capannone non subirà modifiche esterne.

3.3 CODICE, DENOMINAZIONE, LOCALIZZAZIONE E CARATTERISTICHE DEI SITI NATURA 2000 INTERESSATI

Si inserisce un'elaborazione G.I.S., estratta dal Network Europeo per lo studio e la gestione dei siti Natura 2000, elaborato e gestito dall'Agenzia Europea per l'Ambiente (EEA). Tale estratto evidenzia la nuova localizzazione della committente, in via Cozza Pilon 10/B, in comune di Castelgomberto, e le relative distanze con i siti della Rete Natura 2000 più prossimi.



I siti della Rete Natura 2000 e le relative distanze determinate attraverso G.I.S. sono:

- IT3220038 "Torrente Valdiezza" a 4,70 km; si tratta di un corso d'acqua di risorgiva con una importante popolazione di Lampreda padana. Importante la qualità delle acque di risorgiva che caratterizza tutto il corso.
- IT3220039 Biotopo "Le Poscole" a 2,30 km; si tratta di un agrobiotopo con ampi tratti di

RELAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

corso d'acqua di origine carsica (grotta della Poscola) che origina situazioni a prato umido (Molinio–Arrhenetheretea) accompagnati a boschi con facies a Buglossoido–Ostryetum. Tratti dei corsi d'acqua hanno coperture rientranti tra i Lemnetea minoris, Phragmitetea, con popolamenti a Ranunculus trichophyllus. Importante zona di riproduzione per gli anfibi, fra i quali alcune specie minacciate; varie associazioni vegetazionali tipiche e habitat prioritari.

4. CONCLUSIONI

Alla luce di quanto fin qui esposto si può riassumere che:

- La committente andrà a trasferirsi all'interno del medesimo comune, da via Conca 34 a via Cozza Pilon 10/B, in Castelgomberto; il progetto prevede il trasferimento dell'attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi come descritta in precedenza.
- Il territorio comunale di Castelgomberto si sviluppa in ambito vallivo: nella porzione di pianura creata dall'azione del torrente Agno si posizionano le attività industriali e commerciali, nonché le principali vie di comunicazione nord/sud, tra cui spicca la SP246.
- Tra i due siti citati e l'area di progetto sussistono barriere antropiche e naturali, e le distanze tra siti della Rete Natura 2000 e area di progetto sono:
 - tra IT3220038 "Torrente Valdiezza" e committente la distanza pari a 4,70 km: tra sito Natura 2000 e area di progetto si estende la dorsale collinare prealpina che divide la valle dell'Agno da Monteviale;
 - tra IT3220039 Biotopo "Le Poscole" e committente la distanza è pari a 2,30 km: tra sito Natura 2000 e area di progetto si posiziona l'area urbana di Castelgomberto e la SP246.
- L'intervento in progetto ricade all'esterno dei confini di S.I.C. e Z.P.S. per cui la verifica di non assoggettabilità alla procedura si basa sulle tipologie piani, progetti o interventi elencati al punto B del paragrafo sopra citato e sintetizzati di seguito:
 - i punti I, II e III indicano interventi di pianificazione e gestione forestale e agroambientale (I), i piani e gli interventi connessi alla gestione dei siti o delle aree protette ad essi collegate (II) e le azioni mirate alla conservazione delle Z.P.S.
 - i punti IV e V indicano interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria di restauro e risanamento che non modificano la destinazione d'uso residenziale (IV) e i progetti e gli interventi in area residenziale individuati come non significativamente incidenti dal relativo strumento di pianificazione comunale la cui V.Inc.A. sia stata approvata (V).
 - il punto VI indica piani, progetti ed interventi per i quali non risultino possibili effetti significativi negativi sui siti della Rete Natura 2000.
- Da quanto precedentemente esposto, il progetto proposto ricade nel punto VI.

In base ai dati scientifici fin qui esposti, con ragionevole certezza scientifica si può escludere il verificarsi di effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000, pertanto non si reputa necessario procedere con una relazione di valutazione appropriata.

Nelle pagine seguenti si inseriscono le tabelle riepilogative.

RELAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

Dati identificativi del progetto	
Descrizione del progetto	Trasferimento dell'attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi proposta dalla White S.r.l.
Codice e denominazione dei siti Natura 2000 interessati	IT3220038 "Torrente Valdiezza" IT3220039 Biotopo "Le Poscole"
Indicazione di altri piani, progetti o interventi che possano dare effetti combinati	Al momento della redazione del presente elaborato non risultano piani o progetti, inseriti negli elenchi provinciali e regionali delle pratiche sottoposte a verifiche ambientali, che possano avere effetti cumulativi con il progetto proposto.

Valutazione della significatività degli effetti	
Descrizione di come il progetto (da solo o per azione combinata) incida o non incida negativamente sui siti della rete Natura 2000	Il progetto il trasferimento dell'attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi avverrà all'interno del medesimo comune. Nessun sito della Rete Natura 2000 dista meno di 2 km dall'area di progetto e tra le aree sussistono sia barriere antropiche, quali la SP246 e l'area urbana di Castelgomberto, e naturali, i rilievi collinari a est della committente.
Consultazione con gli organi ed enti competenti e risultati della consultazione	European Environment Agency – EEA http://natura2000.eea.europa.eu/ http://www.regione.veneto.it http://www.provincia.vicenza.it

Dati raccolti per l'elaborazione dello screening			
Responsabili della verifica	Fonte dati	Livello di completezza delle informazioni	Luogo dove possono essere reperiti e visionati i dati utilizzati
Dott.ssa Naturalista	Banca dati Regione Veneto	adeguato	www.regione.veneto.it
	PTCP provinciale	adeguato	www.provincia.vicenza.it
Annalisa Capolupi	P.R.G. comune di Castelgomberto	adeguato	www.comune.castelgomberto.vi.it
	Banca dati personale	adeguato	Bibliografia e webgrafia inserita di seguito

RELAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

Esito della procedura di screening

Dalla valutazione delle incidenze del progetto proposto da White S.r.l. a carico della rete Natura 2000 nel suo insieme è emerso che non vi saranno modificazioni ambientali in grado di alterare in modo significativo lo stato di conservazione degli habitat e le dinamiche naturali delle popolazioni di specie presenti.

Dichiarazione firmata del professionista

In relazione alla procedura di Screening di Incidenza Ambientale, ai sensi della direttiva 92/43 CEE e del D.g.r. 3173 del 10 ottobre 2006, in relazione alle indagini effettuate, *con ragionevole certezza scientifica si può escludere il verificarsi di effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000.*

La sottoscritta, Annalisa Capolupi, nata ad Arzignano, il 30 gennaio 1980, Laureata in Scienze Naturali, in qualità di estensore della presente relazione di screening/valutazione d'incidenza e consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci, di uso e /o formazione di atti falsi di cui all'art. 76 del DPR n. 445/2000

DICHARA

di essere in possesso delle effettive competenze in campo naturalistico, biologico, ambientale utili per la redazione della presente relazione di screening/valutazione d'incidenza ambientale di cui al punto 2 dell'Allegato A della DGRV n. 3173/2006.

Dichiara inoltre di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 della L. 675/1996 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente dalla Regione del Veneto nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Vicenza, 19 Novembre 2014


ANNALISA
CAPOLUPI

Il Dichiarante

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento d'identità del dichiarante, all'ufficio competente Via fax, tramite un incaricato, oppure mezzo posta.

Allegati:

copia fotostatica del documento d'identità

Curriculum Vitae

BIBLIOGRAFIA

Bazzani G., Malangoli C., Ragazzoni M., Grillenzoni M. (1993) "Valutazione delle risorse ambientali - inquadramento e metodologie di V.I.A." - Edeagricole, Edizione Agricole della Calderoni - (Bo)

Biondi E. "Il ruolo della fitosociologia nell'ecologia del Paesaggio"

In: Ingegnoli V., Pignatti S. (1996) "Ecologia del Paesaggio in Italia" - Città Studi - (Mi)

Castiglioni G.B. (1986) "Geomorfologia" -UTET - (To)

European commission DG environment (Ottobre 1999) "Interpretation Manual of European Union Habitats" - EU 27/2007 - <http://europa.eu.int/comm/environment>

Massa R. e Ingegnoli V. (a cura di) (1999) "Biodiversità, estinzione e conservazione" - UTET libreria - (To)

Odum E.P. (2001) "Ecologia - un ponte tra scienza e società " - Piccin nuova libreria s.p.a.- (Pd)

Provincia di Padova (2003) "Presentazione della guida metodologica della regione veneto per la valutazione di incidenza di piani e progetti sui siti di importanza comunitaria" Atti della giornata studio - Provincia di Padova -settore ambiente e settore ecologia- (06-03-2003)

Associazione faunisti veneti (2003) "Rapporto ornitologico per la Regione Veneto 2002" - Bollettino Museo Civico Storia Naturale di Venezia, 54 (VE)

documentazione multimediale

S.I.F. - sistema informativo forestale della Regione Veneto - cd rom

Rete Natura 2000 - Regione Veneto - cd rom

[hp://www.minambiente.it](http://www.minambiente.it)

<http://www.reteambiente.it>

<http://europa.eu.int/comm/environment>

<http://eunis.eea.eu.int/>

<http://www.iuav.it>

<http://www.unipd.it>

<http://www.cpt.to.it>

<http://www.regione .veneto.it>

<http://www.provincia.vicenza.it>

<http://www.comune.altavillavicentina.vi.it>

<http://natura2000.eea.europa.eu>

<http://www.eea.europa.eu/it/themes/biodiversity>

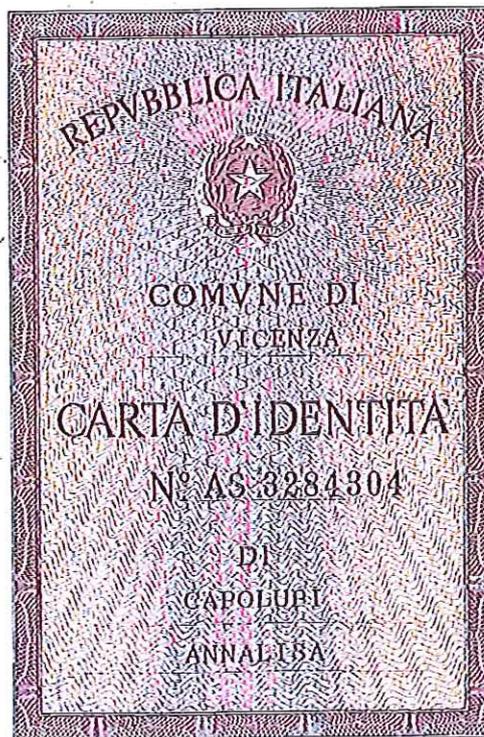
Cognome..... **CAPOLUPI**
 Nome..... **ANNALISA**
 nato il..... **30/01/1980**
 (alto n..... **68** P. **I** S. **A**)
 a..... **ARZIGNANO (VI)**
 Cittadinanza..... **ITALIANA**
 Residenza..... **VICENZA**
 Via..... **VIA SAMOGGIA A. 16**
 Stato civile..... **STATO LIBERO**
 Professione.....
 CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
 Statura..... **180**
 Capelli..... **CASTANO SCURO**
 Occhi..... **MARRONI**
 Segni particolari.....



Firma del titolare..... *Annalisa Capolupi*
Vicenza li **12/05/2011**

Impronta del dito indice sinistro	IL SINDACO D'ORDINE DEL SINDACO Germana Campagnolo Istruttore Delegato
--------------------------------------	---





INFORMAZIONI PERSONALI

NOME **CAPOLUPI ANNALISA**
INDIRIZZO **Via Samoggia 16 - 36100 Vicenza**
CELLULARE **3488829587**
E-MAIL **a.capolupi@studioarancio.com**
NAZIONALITÀ **Italiana**
DATA DI NASCITA **30 Gennaio 1980**

ESPERIENZA LAVORATIVA

- *Date (da - a)* Dal 18 aprile 2006
• *Tipo di azienda o settore* Consulenze ambientali e naturalistiche - libera professionista
• *Principali mansioni e responsabilità* Indagini naturalistiche finalizzate allo studio di incidenza ambientale e allo studio di impatto ambientale, consulenze tecniche ambientali, gestione del rapporto con i clienti
- *Date (da - a)* Dal 20 dicembre 2004 al 14 marzo 2006
• *Nome e indirizzo del datore di lavoro* R&C Scientifica S.r.l. via retrone 29/31 - 36077 Altavilla Vicentina (Vi)
• *Principali mansioni e responsabilità* Tecnico campionatore e relatore - Mappature e censimenti di amianto e fibre artificiali vetrose, campionamento di aria in ambienti di lavoro, di terreni e acque di aggotamento, redazione di elaborati tecnici
- *Date (da - a)* da aprile 2004 a settembre 2004
• *Nome e indirizzo del datore di lavoro* Amministrazione provinciale di Vicenza - ufficio V.I.A. - protezione civile c/o Palazzo Folco, contrà San Marco 20 - 36100 Vicenza
• *Principali mansioni e responsabilità* Stage - Studio dei Siti di Importanza Comunitaria della provincia di Vicenza, analisi finalizzate alla Valutazione di Incidenza Ambientale, uso della piattaforma G.I.S. Arcview 3.1

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- *Date (da - a)* Marzo 2007
• *Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione* Corso di Energy manager per le fonti di energia rinnovabile (20 ore) - c/o sala convegni Apindustria, BluEnergyControl e Provincia di Vicenza
• *Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio* Tipologie di sistemi per la produzione di energia rinnovabile, possibilità di utilizzo in ambito produttivo e civile, costi e gestione.
Corso di aggiornamento professionale con attestato di frequenza.
- *Date (da - a)* da ottobre 2005 ad aprile 2006
• *Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione* Corso di consulente tecnico ambientale (90 ore)- Istituto Tecnico Professionale, via G. Carducci, 10 - Fiorenzuola d'Arda (Pc)
• *Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio* Legislazione ambientale europea, nazionale e regionale, gestione e classificazione dei rifiuti, valutazione di impatto ambientale, certificazioni ambientali
Corso di aggiornamento professionale con attestato di frequenza

- *Date (da - a)* Da ottobre 1998 a ottobre 2004
- *Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione* Università degli studi di Padova, facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, corso di laurea in Scienze Naturali con indirizzo "Conservazione della natura e delle sue risorse"
- *Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio* Biologia, Botanica, Zoologia, Geologia, Mineralogia, Geologia Ambientale, Conservazione della natura e valutazione di impatto ambientale, Ecologia del paesaggio, Igiene ambientale
- *Qualifica conseguita* Laurea Scienze Naturali (vecchio ordinamento)
- *Date (da - a)* Da settembre 1993 a luglio 1998
- *Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione* Liceo Ginnasio Sperimentale Statale A. Pigafetta, contrà Cordenons 1 - 36100 Vicenza
- *Principali materie oggetto dello studio* Lingua e letteratura italiana, lingua e letteratura inglese, lingua e letteratura tedesca, lingua e letteratura spagnola
- *Qualifica conseguita* Diploma linguistico

CAPACITÀ E COMPETENZE

PERSONALI

MADRELINGUA

ITALIANA

ALTRE LINGUE

INGLESE

SPAGNOLO

CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE

- European Coputer Driving Licence (ECDL) di 1° livello
- Buona conoscenza della piattaforma gestionale OpenOffice.org
- Buona conoscenza della piattaforma grafica Photoshop.
- Buona conoscenza delle piattaforme GIS Arcview, Genesys.shp.
- Discreta conoscenza dell'ambiente MacOS.

ULTERIORI INFORMAZIONI

Come libera professionista ho collaborato con diversi professionisti per la redazione di screening per l'incidenza ambientale, relazioni di compatibilità ambientale, analisi territoriali e naturalistiche per studi di impatto ambientale, autorizzazioni integrate ambientali, studi preliminari ambientali. Nello specifico si elencano alcuni degli studi realizzati sulla rete Natura 2000.

Screenind V.Inc.A in collaborazione con Chelab Servizi (Resana, Tv):

- incremento della capacità produttiva di dello stabilimento Nestlè Purina si Portogruaro (Ve);
- ampliamento delle sedi Chelab di Resana (Tv).
- ampliamento dell'impianto Pergamar per il trattamento di prodotti ittici a Chioggia (Ve);
- autorizzazione alle emissioni per l'impianto di produzione buste in plastica della METODO a Torre del Mosto (Ve);
- autorizzazione alle emissioni per un impianto di stoccaggio e distribuzione farine della Multi Service a Porto Marghera (Ve);
- ampliamento e la modernizzazione degli impianti della fonderia SAPA a Feltre (Bl);
- conversione di un allevamento di tacchini in allevamento di ovaiole di Eurovo a Stanghella (Pd);
- installazione di un impianto di cogenerazione presso le vetrerie Zignago di Fossalta di Portogruaro (Ve);
- aumento della capacità produttiva dello stabilimento PASTA ZARA di Muggia (Ts);
- aumento della capacità produttiva dello stabilimento Latterie Vicentine di Bressanvido (Vi);
- aumento della capacità di allevamento della Società Agricola Fattorie Menesello di Lozzo Atestino (Pd)

Screening V.Inc.A. in collaborazione con Ecochem (Vicenza):

- modifica di processo di l'impianto di trattamento di reflui conciarci della SICIT a Chiampo (Vi);
- realizzazione di un impianto di recupero di cloruro sodico dalle acque reflue di dissalaggio dell'industria conciaria per la SICIT di Arzignano (Vi);
- ampliamento di un impianto di brillantatura ed ossidazione anodica della OSSIDAa Fossalta di Piave (Ve);
- deposito temporaneo di rifiuti non pericolosi per la SICURA a Vicenza, zona industriale Est;
- adeguamento di l'impianto di trattamento di scorie di fonderia della BELTRAME a Vicenza, zona industriale ovest;
- ampliamento della galvanica BEDIN a Vicenza;
- impianto trattamento terre e rocce da scavo della COIMA a Camisano Vicentino (Vi);
- modifica gestionale e aggiunta CER per la Esorecycling di Sandrigo (Vi);
- nuovo impianto selezione plastiche per la Esorecycling di Pianezze (Vi);
- nuovo impianto trattamento rifiuti non pericolosi e messa in riserva R13 Veneta Pav 2 di Asolo (Tv).

Screening V.Inc.A. in collaborazione con lo Studio Conte (Resana, Tv):

- ampliamento del parco commerciale AREA FROVA a Jesolo (Ve);
- redistribuzione della superficie di vendita all'interno del parco commerciale ZONA A.E.V. TERRAGLIO (Ve)
- INSEDIAMENTO COMMERCIALE "RONCHI-A" a Mestre (Ve).
- redistribuzione della superficie di vendita all'interno del parco commerciale AL

CENTRO a Marenò di Piave (Tv).

- ridistribuzione della superficie di vendita all'interno del parco commerciale COIP a Oderzo (Tv).
- Ampliamento del parco commerciale MODACENTER a Trevignano (Tv).
- ridistribuzione della superficie di vendita e rinnovo locali della struttura ALOA a Santa Maria di Sala (Ve).

Altre pratiche per l'Incidenza Ambientale

- ristrutturazione e l'ampliamento di una struttura ricettiva (villaggio turistico) a Rosolina Mare (Ro);
- impianto di verniciatura a spruzzo a Santa Maria di Sala (Ve);
- impianto stoccaggio carburanti Q8 presso l'aeroporto di Tessera (Ve);
- ridistribuzione della superficie di vendita all'interno di un parco commerciale a Conselve (Pd).
- ampliamento ed ammodernamento impianti di una carpenteria metallica leggera a Chiuppano (Vi).
- realizzazione ampliamento e riqualifica delle aree di sosta lungo via Ca' da Mosto a Tessera (Ve);
- realizzazione di un complesso residenziale e di un parco pubblico in via Monte Asolone a Vicenza;
- variazione della gestione e degli stoccaggi di rifiuti della O.Z. Racing di San Martino di Lupari (Pd);
- ampliamento della zona industriale di Veggiano (Pd) con la realizzazione di due nuovi edifici a destinazione produttiva.

Autorizzo il trattamento dei dati personali ai sensi del D. lgs. 196/03
